2004
Bilancio di Mandato
2009

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

Presentazione

Questo Bilancio di Mandato intende non solo evidenziare il lavoro svolto dalla Camera di Commercio di Brescia nell'ultimo quinquennio, ma vuole anche essere l'occasione per analizzare l'andamento congiunturale dell'economia bresciana nelle sue diverse articolazioni e strutturazioni.

Da questo quadro emerge come la crescita decennale dell'economia bresciana sia sempre stata costante, con livelli tra i migliori del Paese, rallentando solo con l'inizio della prima grande crisi globalizzata del 2008.

Complessivamente tutti i grandi settori produttivi hanno saputo riaffermare la propria competitività, che vede tuttora la produzione manifatturiera leader indiscussa: una crescita produttiva che ha avuto ricadute positive sui livelli occupazionali, portando il tasso di disoccupazione ad essere tra i più bassi sul piano nazionale ed internazionale.

Se è oggettivamente difficile determinare le ricadute positive sulle imprese prodotte dalle azioni e dagli interventi promozionali realizzati dalla Camera di Commercio, emerge invece con chiarezza l'alto grado di soddisfacimento e di consenso da parte delle stesse imprese sulle diverse iniziative, sia dirette, come l'erogazione di sostegni economici, sia indirette, come le azioni promozionali del sistema economico bresciano.

Del resto, le risorse per la promozione dell'economia bresciana sono sempre state destinate dagli organi camerali proprio per sostenere la crescita e lo sviluppo sia delle singole imprese che dell'economia bresciana e finalizzate al raggiungimento di un sempre maggiore tasso di competitività.

La stessa forte politica di infrastrutturazione - sia fisica che tecnologica - ha sempre visto la Camera ai primi posti in Italia sia per l'entità che per la strategicità degli interventi. Nel campo delle infrastrutture l'impegno camerale è stato in questi anni concreto, intenso, forte e determinato, e ne sono esempio la realizzazione dell'Aeroporto di Montichiari, della Fiera di Brescia, di cui la Camera di Commercio detiene la maggioranza delle azioni, nonchè la recentissima apertura dei cantieri dell'Autostrada direttissima Brebemi, della cui società la Camera di Brescia è stata la principale ideatrice oltre che la fondatrice.

Non secondario è stato il ruolo della Camera di Commercio di Brescia nel settore del credito, attraverso i suoi interventi mirati a rafforzare patrimonialmente i Consorzi Fidi e la loro attività, al fine di sostenere le micro, le Piccole e Medie Imprese nell'accesso al credito.

Formazione ed internazionalizzazione sono stati poi i due pilastri della politica di accompagnamento delle PMI, sia sui mercati nazionali che mondiali, utilizzando organismi creati "ad hoc", come l'Azienda Speciale Pro Brixia o la

società consortile "Bresciatourism" per quanto concerne la valorizzazione del nostro patrimonio turistico – imprenditoriale.

La scelta – dimostratasi poi opportuna e vincente – della ristrutturazione della sede camerale di Via Einaudi si è tradotta in un intervento che ha riqualificato, dal punto di vista funzionale, tecnologico ed estetico l'immobile di proprietà dell'Ente, rinnovandone il prestigio con una presenza autorevole nel cuore della città.

Infine, il livello tecnologico raggiunto dalle strutture camerali interne è fra i più elevati del Paese, grazie anche all'impegno della dirigenza e dei collaboratori, supportati da un ottimo grado di formazione, che ha consentito di migliorare la qualità dei servizi, ridurne i tempi di erogazione, limitare gli spostamenti fisici dell'utenza.

Scelte di strategia politico – economica che hanno contribuito a rafforzare e rendere più competitivo il sistema economico e sociale bresciano, che ha saputo così dotarsi di strumenti, mezzi ed opportunità per affrontare la complessità del momento e le sfide della globalizzazione, dell'internazionalizzazione, dell'innovazione tecnologica, delle produzioni tipiche e della modernità.

FRANCESCO BETTONI
Presidente

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA

Nota metodologica

Il Bilancio di Mandato ha lo scopo di presentare ai propri interlocutori istituzionali le azioni ed i risultati delle politiche della Camera di Commercio di Brescia nel quinquennio dell'attuale mandato degli organi camerali.

La logica del Bilancio di Mandato è affine a quella del Bilancio Sociale, che già da molti anni questa Camera presenta e, come quest'ultimo, svolge una preziosa funzione di rendicontazione sociale. Tuttavia, a differenza del Bilancio Sociale, che si riferisce all'attività compiuta nell'anno, il Bilancio di Mandato traccia una vera e propria ricostruzione di medio/lungo periodo.

Per dare un'esatta portata delle dimensioni dell'azione camerale si è fatto riferimento ai dati degli ultimi cinque anni interi, ossia dal 2004 al 2008, non potendo assumere anche quelli riferiti al 2009 perché non ancora concluso. Laddove possibile – e purtroppo non sempre ci si è riusciti – sono stati riportati anche i dati riferiti ad anni più lontani, come il 1995 e il 2000, al fine di fornire una retrospettiva, un "da dove veniamo": il tutto per rendere una più ampia collocazione storica del quadro economico bresciano e delle azioni e delle politiche camerali condotte. Nel riportare i valori economici degli anni precedenti si è ritenuto di non attualizzarli al valore corrente dell'euro, in ragione della opportunità di fornire i dati storici definitivi, come risultanti dai Conti Consuntivi e dai Bilanci d'Esercizio, nella convinzione che comunque non ne venissero alterati il significato ed il quadro generale dei trend che le serie storiche presentano.

Sarebbe tuttavia riduttivo considerare il Bilancio di Mandato soltanto come una mera elencazione di numeri. Esso, al contrario, permette di individuare le linee di tendenza dell'azione camerale così come si sono delineate nel corso degli anni considerati, gli obiettivi perseguiti, gli impegni complessivi nei confronti della comunità e dei propri interlocutori. Inoltre, grazie alla presenza di utili serie storiche compilate sulla base della periodizzazione scelta, il Bilancio di Mandato può costituire un indispensabile strumento di conoscenza dell'economia bresciana rivolto agli studiosi, ai ricercatori, ai semplici appassionati.

Non si è poi trascurato l'archivio fotografico, al fine di rendere con efficace immediatezza e senza ricercata enfasi, gli interventi di questo Ente, nei molteplici ambiti in cui si declinano le azioni camerali.

Un ringraziamento va infine reso al personale del Servizio Studi, Statistica e Documentazione ed ai suoi principali referenti, il dr Antonio Scaglia ed il dr Silvio Rovetta, che hanno attinto alla numerosa dotazione di informazioni e dati che la Camera ha a disposizione, per farne una sintesi che crediamo sia di facile approccio e capace di porre direttamente all'attenzione del lettore il concreto significato di ogni azione camerale.

MASSIMO ZILETTI
Segretario Generale

Il sistema economico bresciano

Introduzione

Il Bilancio di Mandato si apre con una parte dedicata al sistema economico bresciano, che viene rappresentato sia da un punto di vista strutturale che da quello dimensionale.

La prima sezione descrive le caratteristiche intrinseche del sistema economico, a partire dal numero delle imprese iscritte, per rappresentare successivamente il peso di ogni settore economico, con particolare riguardo anche ai vari comparti, le attività principali, le significative articolazioni del sistema stesso, quali l'imprenditoria femminile ed extracomunitaria.

La maggior parte dei dati presentati in questa sezione si riferisce ad un arco temporale che va dal 1995 al 2008. Si è scelta una periodizzazione più ampia del mandato degli organi camerali uscenti al fine di ricostruire non solo una importante congiuntura storico-economica, che ha visto, tra l'altro, la nascita del Registro Imprese, ma anche per tracciare ed evidenziare le linee di tendenza che sono via via emerse: il costante aumento delle imprese iscritte (salvo il leggero calo dal 2007 al 2008 dovuto alla congiuntura internazionale negativa), la progressiva terziarizzazione dell'economia, accompagnata da un manifatturiero che si conferma ancora molto forte, il ruolo importante dell'artigianato, i primati dell'agricoltura, l'affermazione del turismo, i dati relativi alle forze di lavoro e all'occupazione, che mantengono un livello superiore ai valori nazionali.

La seconda sezione si riferisce ai valori prodotti dal sistema ed analizza, sempre nel corso dell'ultimo quindicennio, quali sono stati gli elementi di forza del sistema medesimo. In primo luogo la vocazione all'export, che rende la bilancia commerciale di Brescia in attivo rispetto all'Italia e alla Regione; quindi l'aumento di valore aggiunto per attività e pro-capite, la capillarità del sistema bancario, la tendenza all'aumento degli impieghi e dei depositi, la presenza di alcune dotazioni infrastrutturali di eccellenza, quali strade, banche, impianti energetico-ambientali e strutture sanitarie.

L'Assemblea Nazionale degli Amministratori Camerali del 10 giugno 2008 tenutasi presso l'Auditorium della Camera di Commercio.

Le relazioni presentate alla 5ª Giornata dell'Economia del 10 maggio 2007.

Le imprese

La sezione che qui si apre è dedicata alle caratteristiche, alle dimensioni ed agli andamenti congiunturali del sistema delle imprese bresciane nel quinquennio 2004/2008, comparati anche con i valori registrati in anni precedenti, al fine di evidenziare tendenze e quadri storici più consolidati.

Ad un livello generale, il contesto economico bresciano conferma la propria decennale competitività.

Le imprese bresciane, che hanno superato nel 2006 la soglia di 120.000, hanno registrato una crescita costante nel corso del tempo, che solo la difficile congiuntura internazionale del 2008 ha leggermente rallentato. Tra di esse, la forma giuridica più diffusa è l'impresa individuale, che rappresenta più del 50% di tutte le imprese registrate. Il sistema imprenditoriale si declina inoltre in specifiche articolazioni, il terziario è il settore più diffuso, anche se la percentuale degli occupati dell'industria è molto elevata e superiore al dato nazionale e regionale. Il commercio, l'edilizia, la manifattura costituiscono le attività principali, mentre il comparto artigiano è in costante crescita fino a rappresentare il 32% di tutte le imprese bresciane. Bisogna inoltre sottolineare l'importanza della produzione agricola, sia per la quantità sia per la qualità, in particolar modo nel comparto lattiero-caseario ed in quello vitivinicolo.

La provincia di Brescia va poi ricordata per la sua attrattività turistica che, grazie ad una molteplicità di proposte e strutture, è in grado di accogliere e soddisfare la clientela nazionale ed internazionale.

Il sistema imprenditoriale si declina infine in specifiche articolazioni, come l'imprenditoria femminile e quella extracomunitaria, che rispettivamente ricoprono il 25% ed il 5% delle complessive cariche imprenditoriali nella provincia di Brescia.

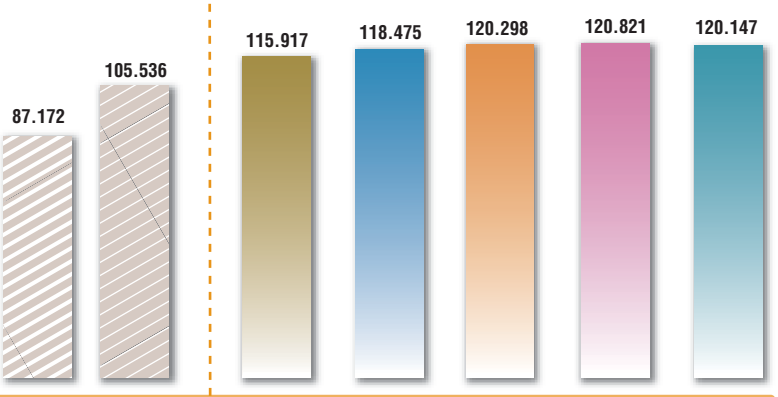
Quanto alla forza lavoro, si registra nel periodo considerato una sua crescita complessiva, correlata a quella del numero di occupati, oltre ad una progressiva caduta del tasso di disoccupazione, che resta attualmente minore dei corrispondenti valori nazionali e regionali.

Composizione del sistema delle imprese

Imprese

Nel quinquennio 2004-2008 le imprese bresciane iscritte sono aumentate, in valore assoluto, di 4.230 unità, con un incremento percentuale del 3,53%. L'andamento è in crescita dal 2004 al 2007, in calo nel 2008. Analizzando i dati partendo dall'anno 1995 si nota una crescita costante del numero delle imprese iscritte.
Dal 1995, il numero delle imprese registrate a Brescia è cresciuto del 38%.

Il valore percentuale delle imprese bresciane sul totale regionale è passato dall'11,4% del 1995 al 12,55% del 2008. Lo stesso rapporto su scala nazionale è invece passato dal 2,02% del 1995 al 1,97% del 2008.

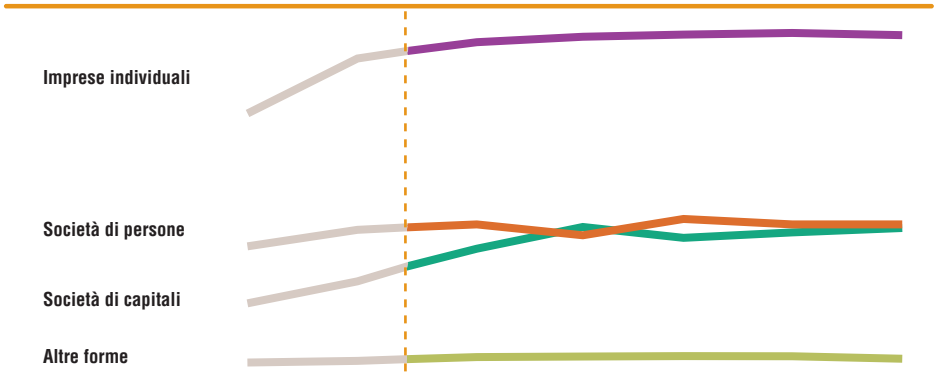


	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2008
Lombardia	756.294	877.122	938.262	953.178	965.071	959.567	957.678
Italia	4.304.861	5.698.562	5.997.749	6.073.624	6.125.514	6.132.272	6.104.067

NOTA. Il numero delle imprese iscritte si riferisce alle sole sedi legali di imprese attive o inattive nella provincia. Le Unità locali non vengono considerate in quanto articolazioni di un'impresa già esistente.

Partizione per forma giuridica

La forma giuridica più diffusa tra le imprese bresciane è la ditta individuale. Essa si è sempre attestata oltre il 50% delle imprese totali. Nel periodo 1995 - 2008, le società di capitale sono cresciute complessivamente con un ritmo (+92,8%) superiore a quello del totale delle imprese (+37,8%).



	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2008
Imprese individuali	48.062	58.420	61.070	62.014	62.424	62.755	62.388
Società di persone	23.106	26.442	27.982	25.582	28.296	27.837	27.524
Società di capitali	14.376	18.707	24.194	28.158	26.798	27.473	27.866
Altre forme	1.628	1.967	2.671	2.721	2.780	2.756	2.369
TOTALE	**87.172**	**105.536**	**115.917**	**118.475**	**120.298**	**120.821**	**120.147**

Composizione settori

L' economia bresciana è caratterizzata da un settore agricolo stabile nell'ultimo quinquennio e da una rilevante presenza dei servizi e dell'industria.

Valori percentuali	2000	2004	2005	2006	2007	2008
Agricoltura	12%	11%	11%	10%	10%	10%
Industria	32%	32%	32%	32%	32%	34%
Terziario	56%	57%	57%	58%	58%	56%

Nel corso degli ultimi anni, i settori registrano le seguenti variazioni percentuali.

Valori espressi in %	2000	2004	2005	2006	2007	2008
Agricoltura	-0,2	0,9	0,9	-1,8	-2,5	-2,3
Industria	9,7	2,7	2,4	1,8	1,4	-0,3
Terziario	12,1	3,3	2,3	2,0	0,4	-0,4

I valori negativi dal 2007 al 2008 sono correlabili alla lieve flessione nel numero delle imprese iscritte, ma non modificano la struttura dei settori economici, che risulta confermata.

Attività principali

L'economia bresciana è connotata da tradizionali attività, quali il commercio, l'edilizia e la manifattura.

Valori percentuali	2000	2004	2005	2006	2007	2008
Commercio	25	24	23	24	23	22
Edilizia	14	15	15	17	16	18
Manifattura	18	17	17	15	16	16
Agricoltura	12	11	11	10	10	10
Alberghiera	5	6	5	6	6	6
Immobiliare	10	12	13	13	14	8
Altre	16	15	16	15	15	20
TOTALE	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**

Artigianato

Il sistema imprenditoriale è caratterizzato da una significativa presenza del comparto artigiano, pari – nel 2008 – a più del 32% di tutte le imprese iscritte, con un incremento dell'11% in valori assoluti dal 2000 e del 5% dal 2004.
Le attività artigiane più diffuse sono la manifattura e l'edilizia, quest'ultima in costante crescita.

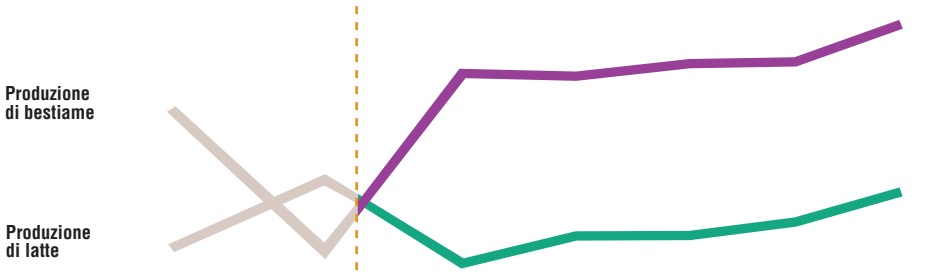
Imprese artigiane iscritte	2000	2004	2005	2006	2007	2008
Numero imprese iscritte	34.923	36.881	37.824	37.366	38.849	38.779
% sul totale imprese iscritte	33,09	31,82	31,93	31,06	32,15	32,28

Attività artigiane prevalenti in %	2000	2004	2005	2006	2007	2008
edilizia	32	36	36	38	39	39
manifattura	37	36	35	33	33	33
altre	31	28	29	29	28	28
TOTALE %	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**

Agricoltura

La produzione agricola bresciana rappresenta un'importante fetta di quella regionale (circa il 16%), con elevate punte di specializzazione soprattutto nella produzione di latte e di bestiame (che costituisce il 25% della produzione totale regionale in ciascuno dei sottosettori).
A livello nazionale Brescia è stata fino al 2006 la seconda provincia nella graduatoria per valore della produzione lorda vendibile in agricoltura totale, mentre dal 2007 occupa la prima posizione. A livello di produzione zootecnica (latte e bestiame) ricopre da molti anni il primo posto tra le province italiane.

Produzione lorda vendibile agricola aziendale (valori in migliaia di euro)



	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2008
Produzione di bestiame	468.255	324.103	504.316	501.546	514.285	516.084	554.285
Produzione di latte	326.867	396.381	311.439	339.352	339.818	353.489	384.055
Altre produzioni	289.107	319.584	118.727	110.612	108.463	116.570	126.849
TOTALE	**1.084.229**	**1.040.068**	**934.482**	**951.510**	**962.566**	**986.143**	**1.065.189**

Una produzione d'eccellenza è costituita dalla viticoltura. La Provincia di Brescia infatti può vantare il riconoscimento di una DOCG, di 8 DOC e di 5 IGT.

DOCG: denominazione d'origine controllata e garantita

Franciacorta

DOC: denominazione d'origine controllata

Botticino, Capriano del Colle, Cellatica, Garda, Lugana, Riviera del Garda Bresciano, San Martino della Battaglia
Cortefranca (ex Terre di Franciacorta)

IGT

Benaco Bresciano, Montenetto di Brescia, Ronchi di Brescia, Sebino, Valle Camonica

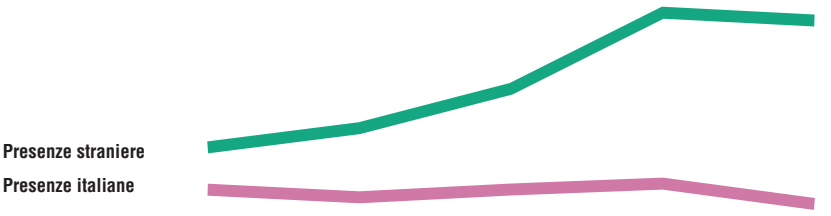
Turismo

La Provincia di Brescia offre interessanti mete turistiche, frequentate sia da italiani che da stranieri, come i laghi, le montagne ed i siti storico-artistici. Il flusso turistico degli arrivi, composto per la maggior parte da italiani, vede anche una fortissima componente straniera, con in testa visitatori provenienti dai Paesi europei, Germania in primo luogo.
Per quanto riguarda le presenze, invece, sono più numerose quelle di stranieri, che costituiscono un turismo più stanziale rispetto agli italiani.

Esercizi alberghieri ed extralberghieri: arrivi

	2004	2005	2006	2007	2008
Arrivi italiani	813.567	831.322	887.675	911.626	923.809
Arrivi stranieri	785.725	784.762	845.560	922.026	915.001

Esercizi alberghieri ed extralberghieri: presenze



	2004	2005	2006	2007	2008
Presenze straniere	4.249.330	4.350.031	4.557.399	4.957.941	4.916.868
Presenze italiane	3.101.982	3.061.405	3.102.518	3.133.536	3.026.965

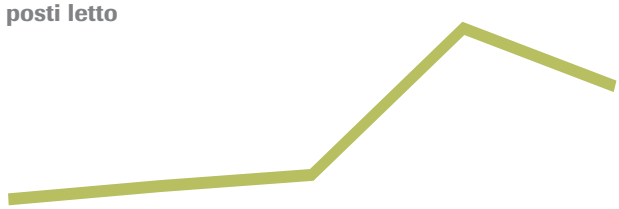
Nel periodo 2004/2008 gli arrivi sono aumentati del 13,5% relativamente agli italiani e del 16,4% relativamente agli stranieri. Le presenze hanno seguito un trend differente: in diminuzione le presenze di italiani -2,4%, in aumento quelle di stranieri +15,7%.

La capacità ricettiva del territorio bresciano, intesa come numerosità degli esercizi turistici (alberghi, campeggi, villaggi turistici, agriturismo, ostelli e rifugi) è aumentata in maniera apprezzabile nel corso dell'ultimo quinquennio: + 13% per quanto riguarda i posti letto e +19% per il numero di esercizi.

Capacità ricettiva: esercizi

	2004	2005	2006	2007	2008
Numero esercizi	1.228	1.285	1.356	1.392	1.459

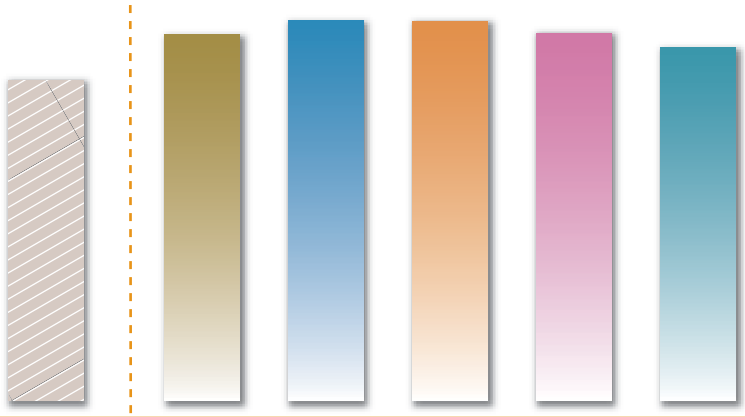
Capacità ricettiva: posti letto



	2004	2005	2006	2007	2008
Numero letti	90.567	91.962	93.136	108.545	102.449

Commercio

Rilevante è il numero delle imprese del settore commerciale iscritte alla Camera di Commercio di Brescia, che dal 2000 è aumentato del 2,4% passando da 26.554 a 27.197. In valori assoluti, la crescita è stata costante fino al 2007, mentre nell'ultimo anno si è registrata una lieve flessione.



	2000	2004	2005	2006	2007	2008
Numero imprese	26.554	27.443	27.782	27.785	27.462	27.197

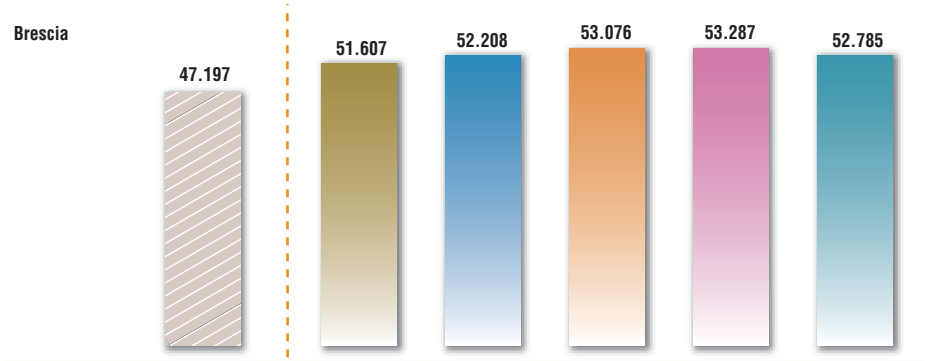
All'interno del settore, le imprese che esercitano attività all'ingrosso e al dettaglio costituiscono rispettivamente il 38% ed il 62% del totale delle imprese commerciali, con un andamento pressoché stabile nel periodo 2000/2008.

	2000	2004	2005	2006	2007	2008
Ingrosso	38%	39%	39%	39%	38%	38%
Dettaglio	62%	61%	61%	61%	62%	62%

Imprenditoria femminile

Il tessuto imprenditoriale bresciano è caratterizzato da una significativa presenza di donne tra le cariche imprenditoriali: nel 2008 si contano 52.785 presenze femminili, circa il 25% del totale: dall'anno 2000 esse sono cresciute dell'11,8% e del 2% dal 2004.

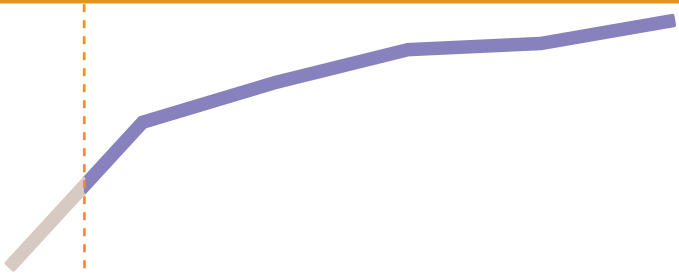
Cariche imprenditoriali femminili



	2000	2004	2005	2006	2007	2008
Lombardia	407.604	429.522	431.719	436.153	431.407	430.610
Italia	2.427.267	2.580.470	2.591.431	2.611.788	2.604.397	2.594.943

Imprenditoria extracomunitaria

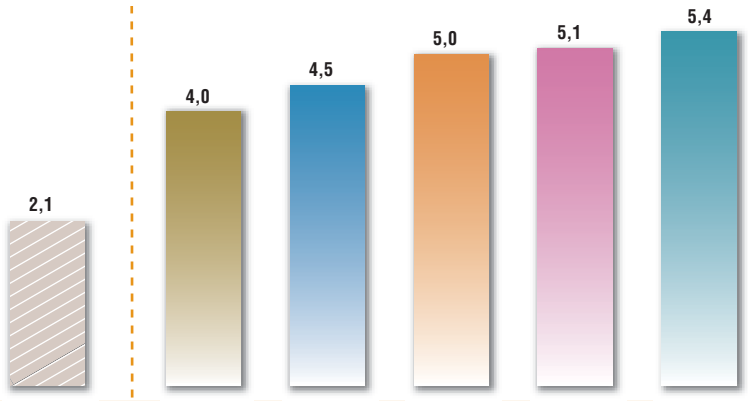
Nel 2008 risiedevano in provincia di Brescia 133.980 cittadini stranieri, l'11% della popolazione complessiva. Di questi, 113.809 sono cittadini extracomunitari.
Dal 2000 al 2008 l'imprenditoria extracomunitaria in provincia di Brescia è aumentata del 293%, come testimoniato dall'andamento delle cariche imprenditoriali nel periodo considerato, mentre dal 2004 lo stesso valore è cresciuto del 38%.



	2000	2004	2005	2006	2007	2008
Andamento cariche imprenditoriali extracomunitari	3.910	8.360	9.587	10.600	10.790	11.501

Dal 2004, la percentuale di cariche imprenditoriali extracomunitarie a Brescia è più alta che in Italia e in Lombardia.

Variazioni in percentuale



	2000	2004	2005	2006	2007	2008
Lombardia	2,5	4,0	4,4	4,7	4,7	5,1
Italia	2,1	3,2	3,6	3,9	4,2	4,2

Nel corso degli anni la presenza degli imprenditori extracomunitari si è concentrata prevalentemente nel commercio, nelle costruzioni, nella manifattura e nei trasporti, con le seguenti percentuali.

	2000	2004	2005	2006	2007	2008
Commercio	22	26	26	27	27	27
Costruzioni	10	14	16	17	17	18
Manifattura	19	15	15	15	15	16
Trasporti	11	15	13	12	11	10
Servizi imprese	11	7	8	8	8	9
Alberghi / Ristoranti	7	6	5	6	6	6
Altre	20	18	17	16	16	15
TOTALE	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**	**100**

L' imprenditoria extracomunitaria nel 2008 ha visto la seguente provenienza.

Nazionalità	**N° cariche imprenditoriali**
Egitto	1.411
Marocco	1.300
Pakistan	1.120
Cina	1.111
Svizzera	869
Albania	752
Senegal	554
India	472
Serbia e Montenegro	461
Tunisia	438
Altre Nazioni	3.013
TOTALE	**11.501**

Il Centro di formazione ISFOR 2000, del quale la Camera di Commercio è socio al 5% con un capitale sottoscritto di € 26.000.

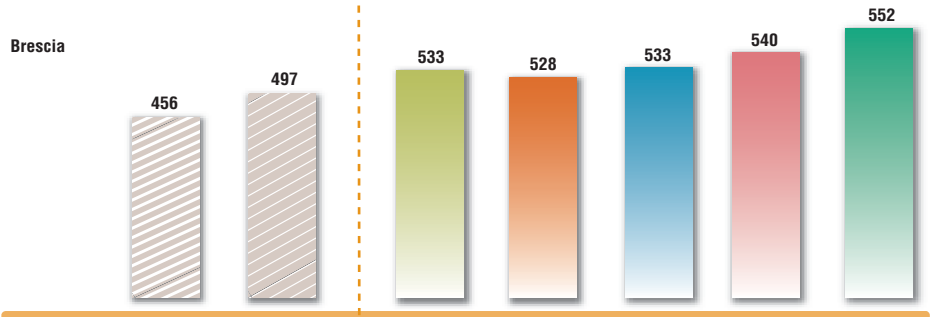
Il restauro dell'abbazia cluniacense di San Salvatore a Capodiponte, realizzato anche con il supporto della Camera di Commercio.

Occupazione

Forze lavoro

La forza lavoro disponibile (persone occupate e in cerca di occupazione) a Brescia nel quinquennio 2004-2008 è aumentata di 19.000 unità circa, vale a dire del 3,5%, contro un aumento delle forze lavoro lombarde pari a 1,9% e nazionali pari a 1,1%. Nel periodo 1995-2008 la forza lavoro è incrementata di quasi 100 mila unità, pari al 21%.

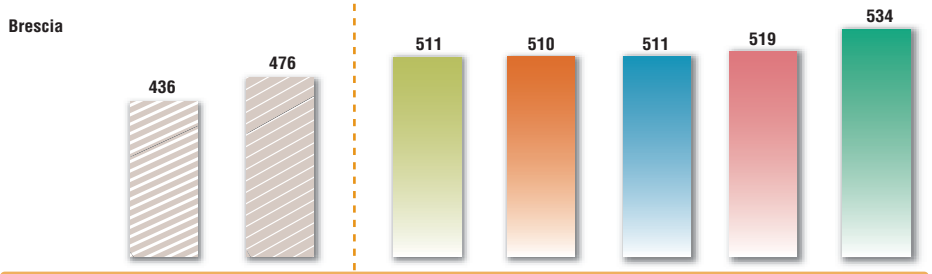
Forze lavoro (in migliaia)



	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2008
Lombardia	3.904	4.052	4.373	4.327	4.372	4.437	4.458
Italia	22.734	23.575	24.451	24.365	24.451	24.662	24.728

Anche l'occupazione nello stesso periodo a Brescia ha visto incrementi superiori al resto delle province, sia lombarde che italiane. Gli occupati tra il 2004 ed il 2008 sono aumentati nella provincia di Brescia di circa 23.000 unità (+4,5%), mentre in Lombardia in media l'occupazione è salita del 2,6% ed in Italia complessivamente del 2,9% in cinque anni.
Dal 1995 gli occupati sono aumentati di circa 100 mila unità, pari al 21%.

Occupati (in migliaia)

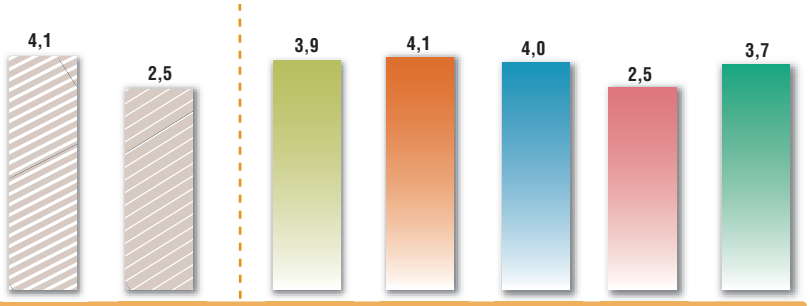


	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2008
Lombardia	3.663	3.875	4.194	4.151	4.194	4.273	4.305
Italia	20.010	21.080	22.563	22.405	22.563	22.988	23.222

Occupati per settore

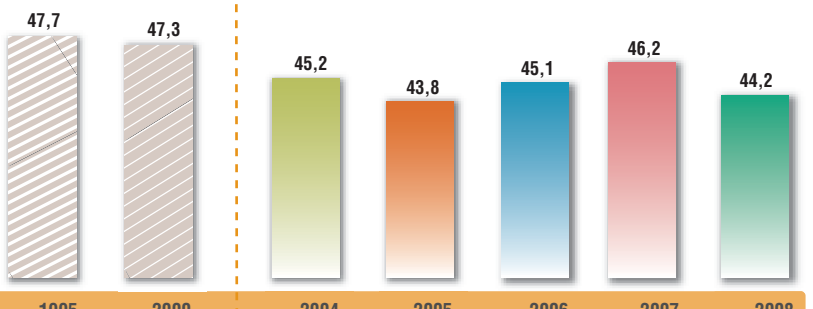
La composizione dell'occupazione bresciana è caratterizzata da una forte presenza, rispetto alla media nazionale, degli occupati nel settore industriale: nel 2008 essi rappresentano a Brescia il 44,2% del totale degli occupati, mentre in Lombardia essi ammontano al 35,6% e in Italia al 30%. Rispetto alla regione in cui si trova, inoltre, è caratterizzata da una più alta quota di occupati in agricoltura (3,7%) rispetto all'1,8% degli occupati agricoli lombardi. Il settore dei servizi a livello occupazionale rappresenta una quota inferiore rispetto alla media del resto d'Italia, mentre nel periodo 1995-2008 gli occupati nel settore agricoltura e industria sono diminuiti a favore dei servizi.

Percentuale di occupati in AGRICOLTURA



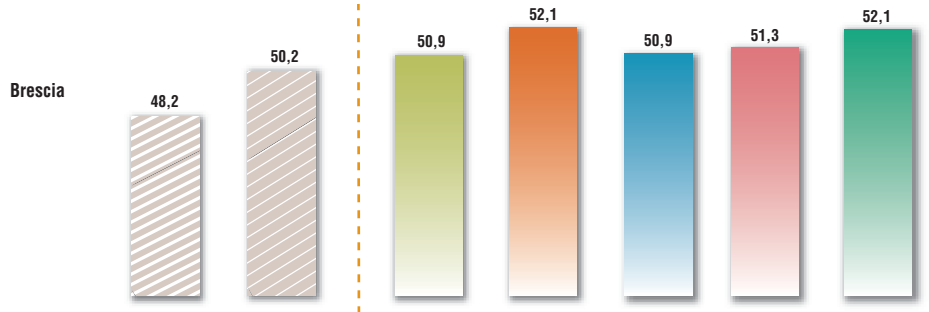
	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2008
Lombardia	3,3	2,1	1,7	1,8	1,7	1,6	1,8
Italia	7,4	5,3	4,2	4,4	4,2	4,3	3,8

Percentuale di occupati nell'INDUSTRIA



	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2008
Lombardia	42,6	40,5	38,6	38,3	38,5	37,0	35,6
Italia	32,5	32,1	30,8	30,7	30,8	30,1	29,7

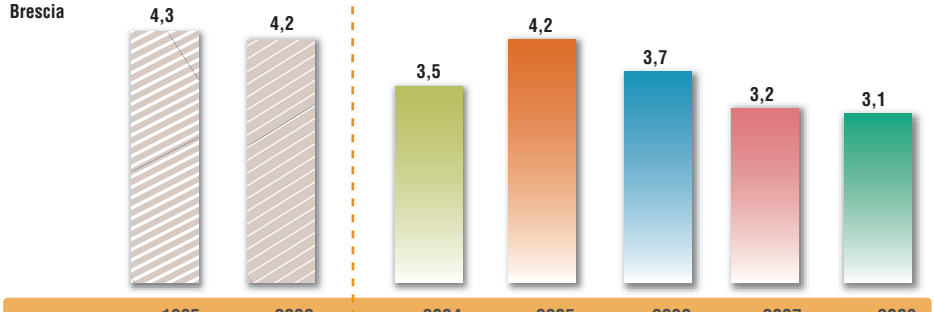
Percentuale di occupati nei SERVIZI



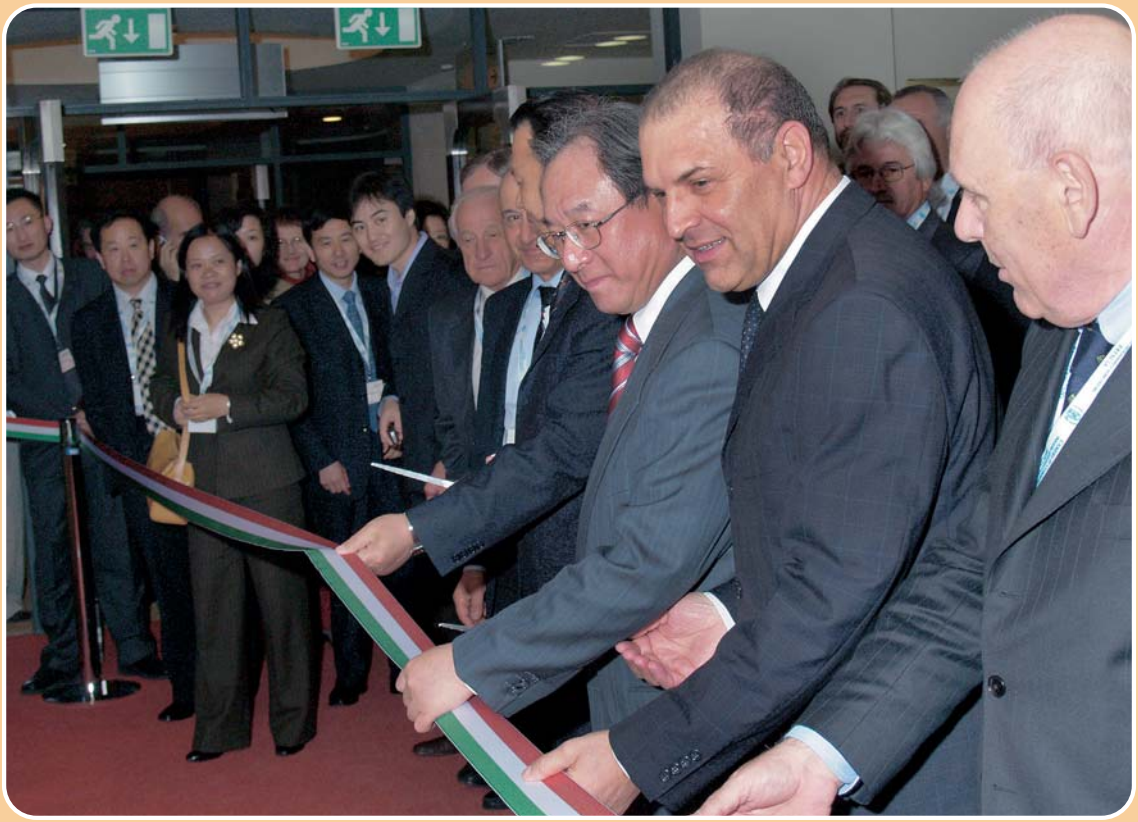
	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2008
Lombardia	54,2	57,4	59,7	59,9	59,8	61,4	62,5
Italia	60,1	62,6	65,0	64,9	65,0	65,6	66,5

Tasso di disoccupazione

Il tasso di disoccupazione, rapporto tra le persone in cerca di lavoro e le corrispondenti forze lavoro nel 2008 a Brescia si è attestato a 3,1%, un valore di gran lunga inferiore al 6,7% della disoccupazione italiana. Nel periodo 1995-2008 il tasso di disoccupazione si è abbassato dal 4,3% al 3,1%, in linea con la tendenza del dato regionale e nazionale.
Strutturalmente il sistema economico bresciano presenta un livello di disoccupazione molto basso rispetto al resto d'Italia, come si verifica anche nei dati dell'ultimo quinquennio, con dei valori pressoché dimezzati rispetto alla media italiana.



	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2008
Lombardia	6,1	4,4	4,0	4,1	3,7	3,4	3,7
Italia	11,6	10,6	8,0	7,7	6,8	6,1	6,7



Il taglio del nastro in occasione della inaugurazione ufficiale della sede camerale ristrutturata, il 12 maggio 2006.

La firma del protocollo d'intesa, avvenuta il 20 settembre 2006, tra la Camera di Commercio e la città di Shenzen per la promozione delle imprese bresciane in Cina.

I valori del sistema economico bresciano

Da un punto di vista dimensionale, l'esame dei dati rivela gli elementi di forza del sistema economico bresciano nel suo complesso, che si sono consolidati nell'arco temporale considerato.

Innanzitutto la vocazione esportatrice dell'economia provinciale. Brescia infatti origina il 4% delle esportazioni italiane, dato che la colloca al terzo posto nella graduatoria delle province italiane per quantità di esportazioni, dopo Milano e Torino. La propensione all'export è ulteriormente dimostrata dall'ampio grado di apertura verso i mercati esteri, sui quali viene collocato il 40% del prodotto provinciale. L'immediata conseguenza è l'attivo storico della bilancia commerciale, che è cresciuto dai 2 miliardi di euro del 1995 fino ai 5 miliardi del 2008.

Un ulteriore punto di forza è costituito dalla crescita costante degli impieghi bancari, che in cinque anni sono aumentati del 35%, e dei depositi bancari. L'incremento è favorito anche da un sistema creditizio capillare: non solo è cresciuto in termini assoluti il numero degli sportelli bancari ma anche il rapporto fra sportelli e numero di abitanti è maggiore rispetto ai valori nazionali e regionali.

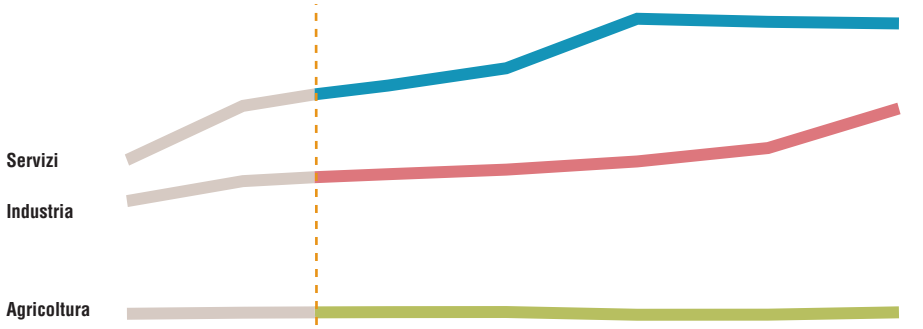
L'andamento del valore aggiunto nella provincia di Brescia per settore di attività registra un aumento molto significativo dal 1995 al 2008, mentre dal confronto con i valori nazionali e regionali emerge una rilevanza maggiore dell'industria e dell'agricoltura rispetto ai servizi. Il valore aggiunto pro-capite, quasi raddoppiato dal 1995 al 2008, colloca Brescia in una posizione intermedia fra la Lombardia e l'Italia.

Infine, il dato sulle reti infrastrutturali evidenzia come, nonostante il complessivo sottodimensionamento, le eccellenze di Brescia siano costituite dalla rete stradale, dalla diffusione delle banche, dagli impianti e dalle reti energetico-ambientali, dalle strutture sanitarie e dalle reti telefoniche e telematiche, tutte con valori superiori alla media nazionale.

Valore aggiunto

Nel 2008 il valore aggiunto della provincia di Brescia è stato pari a 34.898,8 milioni di euro, con una crescita di circa il 77% dal 1995, rispetto all'andamento – crescente ma in modo più modesto – del valore aggiunto lombardo (+62%) e di quello italiano (+59%). Dal 2004, il valore è aumentato del 32%. Nel 2008 il valore aggiunto a Brescia è così ripartito: 838,2 milioni di euro dall'agricoltura (2,4%), 14.237,9 milioni di euro dall'industria (40,8%) e 19.822,7 milioni di euro dai servizi (56,8%). Dal confronto con i corrispondenti valori regionali appare più rilevante, a livello provinciale, il peso del settore agricolo e dell'industria, mentre quello dei servizi si attesta su valori decisamente più bassi (56% contro il 65% regionale ed il 70,4% nazionale).

BRESCIA - Valore aggiunto per settore di attività (in milioni di euro)



	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2008
Servizi	10.847	14.403	15.742	16.878	20.130	19.928	19.822
Industria	8.147	9.459	9.916	10.216	10.753	11.634	14.237
Agricoltura	743	814	851	858	679	685	838
TOTALE	**19.737**	**24.676**	**26.509**	**27.952**	**31.562**	**32.247**	**34.897**

LOMBARDIA

	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2008
Servizi	107.846	142.514	155.515	163.567	168.632	182.243	189.954
Industria	68.875	77.599	81.904	82.057	88.155	91.401	99.208
Agricoltura	3.142	3.565	3.814	3.695	2.942	2.982	3.239
TOTALE	**179.863**	**223.678**	**241.233**	**249.319**	**259.729**	**276.626**	**292.402**

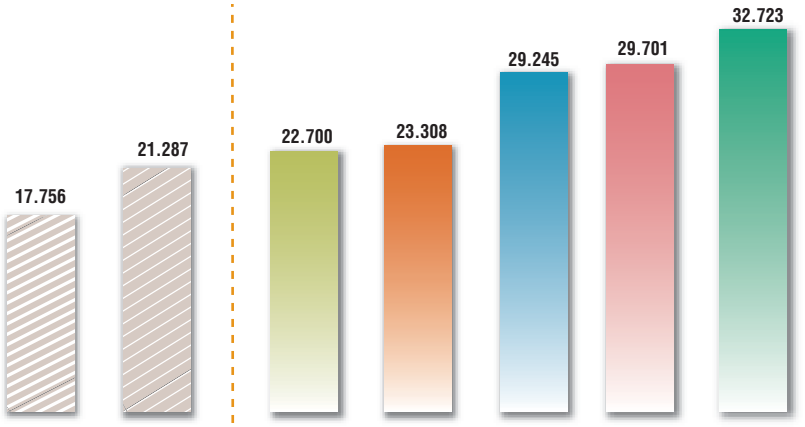
ITALIA

	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2008
Servizi	579.454	750.611	824.806	862.643	902.196	939.615	972.975
Industria	261.075	301.668	321.200	323.665	341.805	349.777	380.133
Agricoltura	28.107	29.857	30.796	30.883	28.760	27.192	23.341
TOTALE	**868.636**	**1.082.1376**	**1.176.802**	**1.217.192**	**1.272.761**	**1.316.584**	**1.381.449**

Valore aggiunto pro-capite

La provincia di Brescia, con un valore aggiunto pari a 32.723 euro pro-capite nel 2008, occupa la nona posizione della relativa graduatoria nazionale.
Dal 1995 il valore è quasi raddoppiato, incrementandosi dell'84%. Dal 2004 al 2008, l'incremento è stato del 44%.

BRESCIA (Valori espressi in euro)



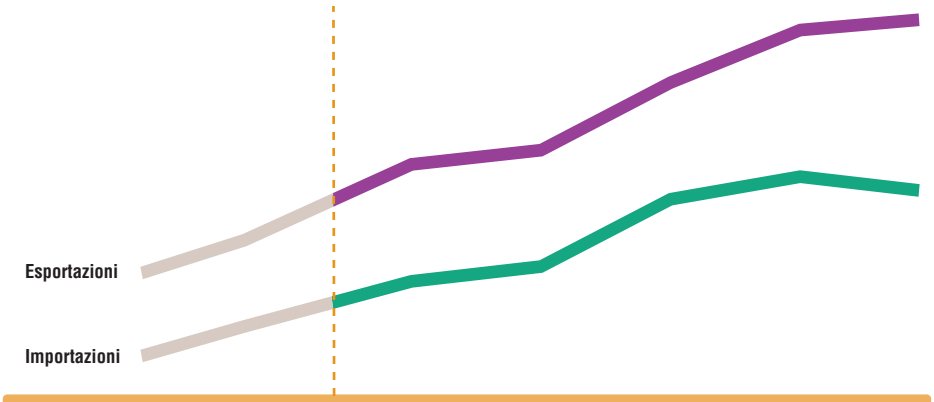
	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2008
Lombardia	19.208	23.378	21.700	24.667	30.429	30.131	34.129
Italia	14.464	17.982	18.800	20.232	24.152	25.032	26.279

Valore delle importazioni ed esportazioni

Il sistema economico bresciano presenta storicamente una spiccata propensione agli scambi con l'estero. Nel periodo 1995-2008 il valore delle esportazioni dei prodotti bresciani è passato da 6,4 a 14 miliardi di euro con un incremento del 118%. Anche le importazioni sono salite da 4 a quasi 9 miliardi di euro, con una leggera flessione nell'ultimo anno. Dal 2004 al 2008 sono tuttavìa cresciute del 125%.
Brescia si conferma la terza provincia italiana per valore di vendite oltre confine, con una quota di export sul totale nazionale pari al 4%, dopo Milano che esporta il 12% del totale e Torino il 5%.

La propensione all'export, indicatore esplicativo della apertura del sistema produttivo locale verso gli sbocchi internazionali, calcolato come rapporto tra le esportazioni e l'intero valore aggiunto provinciale, assume a Brescia il valore di 39,3%, contro il 34,9% della regione e del 26,4% dell'intera nazione. Vale a dire che quasi il 40% del prodotto locale trova collocazione sui mercati esteri.

Interscambio commerciale in Provincia di Brescia (in migliaia di euro)

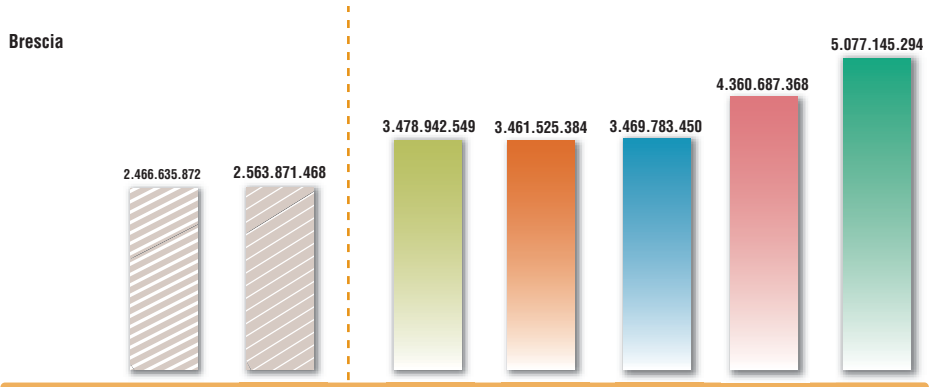


	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2008
Valori Import	4.026.189	4.906.479	6.245.251	6.685.831	8.687.880	9.359.070	8.949.482
Var. %	37,3	8,6	7,4	7,1	29,9	7,7	-4,4
Valori Export	6.492.824	7.470.350	9.724.194	10.147.356	12.157.664	13.719.758	14.026.628
Var. %	22,8	4,3	8,8	4,4	19,8	12,8	2,2
SALDO	**2.466.635**	**2.563.871**	**3.478.942**	**3.461.525**	**3.469.783**	**4.360.687**	**5.077.145**

Bilancia commerciale

Da tempo la provincia di Brescia risulta complessivamente anche come esportatrice netta, ossia il valore delle sue esportazioni supera quello delle sue importazioni, con una bilancia commerciale sempre molto positiva.
Il saldo della bilancia commerciale bresciana è passato dai 2,4 miliardi di euro del 1995 ai 5 miliardi circa del 2008, con un aumento del 108%. Dal 2004 al 2008, l'incremento è stato del 67%.

In euro

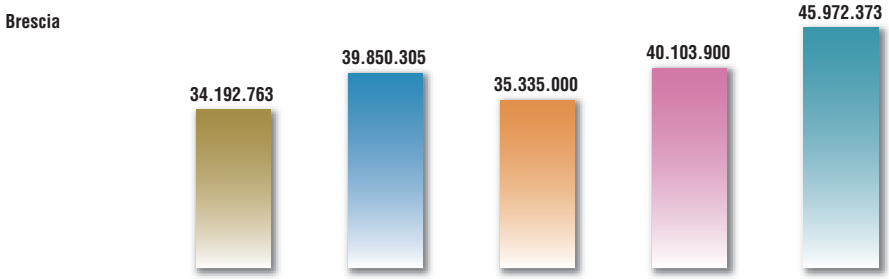


	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2008
Lombardia	-21.706.511	-5.129.157	-26.610.956	-25.926.096	-34.139.088	-22.094.845	-17.574.912
Italia	23.506.019	1.906.243	-1.221.080	-9.368.632	-21.356.126	-8.595.894	-11.477.866

Sistema creditizio

Secondo le statistiche sul credito, elaborate dalla Banca d'Italia, a fine 2008 gli impieghi in provincia di Brescia ammontano a circa 45.972 milioni di euro, pari al 3% del totale nazionale e all'8,5% di quello regionale, con un incremento del 34,5% in cinque anni.
Il rapporto con la popolazione residente mostra che il valore degli impieghi per abitante è stato sempre costantemente superiore alla media degli impieghi di ogni italiano, seppur al di sotto di quello del lombardo medio.

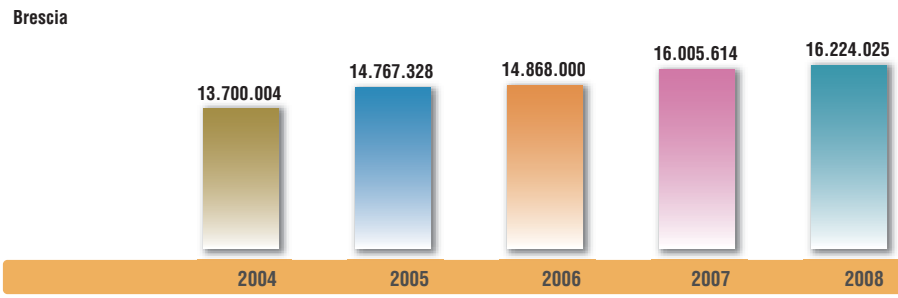
Impieghi bancari (migliaia di euro)



	2004	2005	2006	2007	2008
Lombardia	336.862.957	339.250.362	418.768.000	468.216.807	538.629.553
Italia	1.007.256.355	1.150.399.125	1.237.950.000	1.369.809.385	1.500.679.492

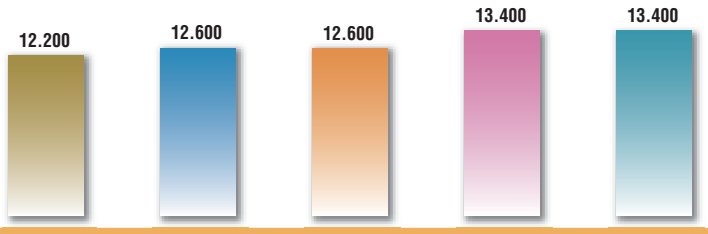
Anche i depositi bancari sono stati in continua ascesa nel quinquennio esaminato, con una crescita complessiva del 18%, essendo passati da 13.700 milioni di euro del 2004 a 16.224 milioni di euro nel 2008.

Depositi bancari (migliaia di euro)



	2004	2005	2006	2007	2008
Lombardia	161.142.977	159.072.739	187.821.000	199.245.110	209.733.718
Italia	605.928.814	644.480.046	690.746.000	727.617.241	749.405.563

Depositi bancari per abitante (dati in euro)



	2004	2005	2006	2007	2008
Lombardia	17.700	16.900	19.800	20.900	21.800
Italia	10.600	11.000	11.800	12.300	12.600

La veduta aerea del polo fieristico Brixia Expo del quale la Camera di Commercio è socia per il 58% e per il quale ha previsto nel 2009 un consistente aumento di capitale.

L'edizione di EXA 2009, la terza rassegna mondiale per dimensioni dedicata alle armi sportive e all'outdoor.

Banche e sportelli

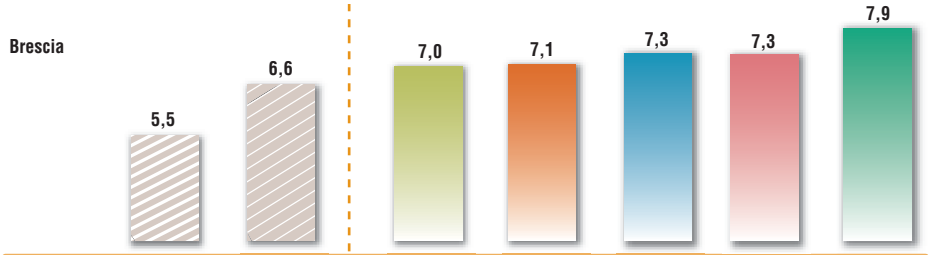
Nel 2008 sono 19 le banche con sede amministrativa in provincia di Brescia, una in meno rispetto a cinque anni fa, mentre 952 risultano gli sportelli bancari aperti in tutti i comuni della provincia, 150 in più rispetto al 2004, 228 in più rispetto al 2000 e ben 374 in più rispetto al 1995.

Aziende di credito	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2008
Brescia	17	18	20	19	19	18	19
Lombardia	154	164	180	176	187	187	189
Italia	965	841	789	778	787	793	804

Sportelli bancari	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2008
Brescia	578	724	802	826	858	875	952
Lombardia	4.533	5.441	5.841	5.940	6.123	6.247	6.620
Italia	23.608	28.194	30.502	30.946	31.778	32.337	33.734

Una rete piuttosto capillare: in media ci sono 4,6 sportelli per comune e 7,9 sportelli ogni 10.000 abitanti, mentre in Lombardia sono 6,8 e in Italia 5,9 ogni 10.000 abitanti.
L'incremento del numero degli sportelli per abitanti è stato del 65% dal 1995 al 2008 e del 18% dal 2004 al 2008.

Numero sportelli bancari per 10.000 abitanti



	1995	2000	2004	2005	2006	2007	2008
Lombardia	5,1	6,1	6,3	6,3	6,5	6,5	6,9
Italia	4,2	5,0	5,3	5,3	5,4	5,5	5,7

Infrastrutture e trasporti

L'Istituto Tagliacarne di Roma rileva periodicamente (ultimi dati disponibili 2001, 2004 e 2007) alcuni indicatori che permettono di confrontare la dotazione delle infrastrutture di ciascuna provincia italiana, posto il valore medio nazionale pari a 100.
La dotazione infrastrutturale della provincia di Brescia rispetto agli standard nazionali complessivamente appare sottodimensionata, seppure con punti di eccellenza come gli impianti e le reti energetico ambientali (ultimo indicatore 141) e punti critici come gli aeroporti (38) o le strutture per l'istruzione (80).
La rete stradale appare piuttosto dotata rispetto alla media nazionale (118), mentre molto scarsa risulta la rete ferroviaria (64).

Indicatori di dotazione infrastrutturale (Italia = 100)	BRESCIA			LOMBARDIA		
	2001	2004	2007	2001	2004	2007
Rete stradale	108	116	118	82	85	84
Rete ferroviaria	58	61	64	84	79	78
Aeroporti	21	41	37	175	192	174
Reti bancarie e di servizi	98	123	114	143	161	137
Strutture culturali e ricreative	69	73	72	100	109	117
Impianti e reti energetico ambientali	140	162	141	165	166	155
Strutture sanitarie	117	108	103	154	152	135
Strutture per l'istruzione	99	90	80	117	115	106
Strutture e reti telefonia e telematica	n.d.	98	108	n.d.	187	132
TOTALE	**80**	**87**	**83**	**110**	**123**	**112**

La prima edizione della manifestazione Connessione Campus, tenutasi nel dicembre 2007 e dedicata all'orientamento scolastico e professionale, realizzata con l'apporto della Camera di Commercio.

L'edizione 2009 della rassegna fieristica Made in Steel, sulla produzione siderurgica.